

LaNotizia

Cronaca - Attualità - Sport

Anno 45 - N. 57

Fondato e diretto da Nello La Fata



Domenica 17 Gennaio

www.lanotizia.tv

Direttore Editoriale: Tosca Bonaldo

e-mail:redazione@lanotizia.tv



Assembramenti all'Ufficio Postale di Lentini per la mancata riapertura pomeridiana

Lentini - Numerosi cittadini ci segnalano in Redazione che l'Ufficio Postale di via Conte Alaimo rischia di trasformarsi in un luogo di assembramenti e quindi a rischio contagi perchè le P.P.T.T. non hanno ancora provveduto a ripristinare l'orario pomeridiano, così come è stato fatto fino a pochi mesi fa. L'orario pomeridiano saltò per il Covid ma superata questa fase nessuno si è premurato di riportare tutto alla normalità. Oggi, continuando così, l'Ufficio Postale di via Conte Alaimo rischia di diventare un centro di contagi considerato che gli utenti sono costretti a sostare all'esterno dell'edificio e quindi all'aperto con l'acqua quando piove e con il sole cocente quando fa belle giornate. Non dimentichiamo che all'ufficio postale di Lentini convergono anche gli utenti dei comuni limitrofi che sono tanti. E' possibile che anche l'amministrazione comunale di Lentini non sia riuscita ad affrontare anche questo elementare problema intervenendo presso la Direzione Postale? In tanti altri Comuni della nostra Provincia i Sindaci sono scesi in campo per venire incontro alle esigenze dei cittadini. Solo a Lentini si dorme?



La Sicilia sarà in zona rossa fino al 31 Gennaio 2021. Un provvedimento che si avvicina al lockdown della scorsa primavera e che prevede molte chiusure, divieti di spostamento e preclude anche le visite ai parenti con qualche piccola deroga a quelli stretti legate a motivi di salute o estrema necessità. Le decisioni prese, come ha spiegato ieri il presidente della Regione Nello Musumeci, sono frutto di un "Attento esame dei parametri del contagio".

A preoccupare è stata l'impennata dei contagi dopo le vacanze di Natale e che ha trovato d'accordo anche il ministro della Salute, Roberto Speranza. Ecco dunque cosa cambia da oggi

secondo l'ordinanza di Musumeci.

Limitati notevolmente gli spostamenti.

Non solo per il divieto di entrata e di uscita dal territorio regionale, ma anche di allontanamento dal proprio comune, salvo che per comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità e motivi di salute.

Non si può circolare, a piedi o con qualsiasi mezzo pubblico e privato, all'interno del territorio comunale, ad eccezione di comprovate esigenze di lavoro, per l'acquisto di generi alimentari e beni di prima necessità, per ragioni di natura sanitaria. Vengono mantenuti i controlli per i passeggeri in arrivo nell'Isola.

Siracusa

Controlli anti abusivismo

Siracusa - I Carabinieri della Stazione di Siracusa-Ortigia, nel corso di un predisposto servizio di contrasto all'abusivismo, a cui ha partecipato, nella parte tecnica, personale

l'utenza. In tal modo il contatore non rilevava il passaggio dell'acqua che dunque affluiva gratuitamente all'abitazione.

Quanto accertato ha avuto



della società S.I.A.M. spa, hanno scoperto che una famiglia residente nel quartiere storico di Ortigia, composta da quattro persone, aveva allacciato abusivamente la propria abitazione all'impianto idrico pubblico, gestito appunto dalla predetta società privata. Si è potuto infatti constatare che, tramite tagli e manomissioni, un flessibile ed un tubo multistrato erano stati abilmente apposti tra la tubatura pubblica e quella interna all'abitazione, riuscendo così a bypassare il contatore attestato presso

immediati esiti penali: F.M., siracusano di 63 anni, con precedenti di polizia per reati contro il patrimonio, intestatario dell'utenza manomessa, è stato denunciato per furto di acqua ai danni del servizio idrico cittadino. Le conseguenze su altri aspetti verranno poi, successivamente: il servizio idrico cittadino dovrà infatti ripristinare l'efficienza della tubatura e del contatore, attività i cui costi, unitamente a quelli del riconteggio dell'acqua affluita abusivamente, saranno verosimilmente posti a carico dell'utente.

Francofonte - Nuovo assetto nella Giunta Municipale

Francofonte - Al giro di boa dei due anni e mezzo dell'amministrazione guidata dal Sindaco Arch. Daniele Lentini viene effettuato in un clima di piena e solidale collaborazione il rimpasto ed il conferimento delle deleghe assessoriali, il tutto nel pieno rispetto dello svolgimento del programma elettorale annunciato e sottoscritto con gli elettori. Si da atto che l'Amministrazione è già a buon punto del programma se non addirittura ben oltre rispetto a tutto quello che era stato annunciato in campagna elettorale.

Oggi, riprende vigore ed entusiasmo il progetto politico del Sindaco Daniele Lentini che, forte dei risultati già ottenuti, si avvia insieme all'intera coalizione che lo sostiene verso nuovi traguardi ed obbiettivi che proietteranno Francofonte negli anni avvenire tra i paesi della provincia di Siracusa da guardare con attenzione ed ammirazione per il lavoro effettuato e gli obbiettivi raggiunti. Questo il nuovo assetto assessoriale:

				
Giusy Tuzza: Vice Sindaco, Cultura Politiche Scolastiche Asilo Nido - Personale Legalità - Trasparenza Pubblica Istruzione Contenzioso	Salvatore Di Silvestro: Ambiente - Urbanistica - Patrimonio - Ecologia - Igiene e Sanità - Politiche di Inclusione	Giovanni Depetro: Sport, Spettacolo e Turismo - Mercato Settimanale - Affari Cimiteriali - Commercio - Artigianato - Protezione Civile - Polizia Municipale - Pro Loco	Giuseppe Vinci: Agricoltura - Servizi Sociali - Verde Pubblico e Decoro Urbano - Randagismo - Qualità dell'Aria e Riduzione dell'Inquinamento	Isabella G. La Ferlita: Terza Eta' - Politica Comunitaria - Informatizzazione - Beni Culturali - Archivio Storico - Pari Opportunità - Politiche Giovanili - Rapporti con le Associazioni - Comunicazione



Spazzatura, Solitudine e Servizi Sociali

Il problema Igienico-Sanitario in tempi di Covid-19 non dovrebbe sfuggire all'attenzione degli Amministratori locali per assicurare alla popolazione servizi e assistenza. A Lentini, a quanto pare, su questo fronte c'è poca attenzione nonostante i molteplici esposti presentati dai cittadini al Comune. In via XX Settembre, per esempio, all'altezza del numero civico che i destinatari dell'esposto sanno benissimo, ci sono sacchi di spazzatura che pendono da un balcone di casa da oltre un mese e che non possono essere rimossi per l'altezza in cui si trovano. Il caso è stato segnalato dagli abitanti della zona alla Polizia Municipale e all'amministrazione comunale ma fino ad oggi nessuno ha preso un serio e concreto provvedimento per fare eliminare questo sconcio. Su questo caso, come si legge nell'esposto, sono stati informati anche i Servizi Sociali del Comune di Lentini affinché diano una mano a chi vive



momenti particolari, non solo dal punto di vista economico, ma anche sotto il profilo psicologico. I Servizi Sociali del Comune di Lentini e l'Amministrazione comunale dovrebbero captare il grido d'aiuto lanciato dai cittadini; invece, tutti se ne lavano le mani asserendo che 'non possono fare niente e che il caso non è di loro competenza'.

A Lentini, quindi, chi è solo è costretto a restare solo, senza avere la possibilità nemmeno di ricevere una parola di conforto e una mano d'aiuto. Tutti declinano le loro responsabilità ed in via XX Settembre a Lentini i cittadini sono ancora costretti a convivere con i sacchi della spazzatura che pendono come le palle degli alberi di Natale da un balcone di casa. Gli amministratori comunali in casi come questo sono completamente assenti ma si faranno vivi quando prima per chiedere il voto per mantenere la comoda poltrona dopo le amministrative di giugno 2021.

Nello La Fata

DOVE SI TROVA OGGI IL FANTASTICO TEATRO GRECO DI LENTINI ? VIVA LA RIUNIFICAZIONE TERRITORIALE TRA LENTINI E CARLENTINI SOTTO IL SEGNO SOLARE DELLA TUTELA DELLA LENTINITA' ETERNA!

di **Gianni Cannone**



Proviamo a favellare come se fossimo dei bambini: c'era una volta nella leggendaria e storica e nobile città di Gorgia il Teatro Greco di Leontinoi. Chi si occupa, di vicende antiche con amore e passione non può ignorare fino in fondo la videata consapevole e reale dell'esistenza in Lentini di un teatro greco assai rinomato. Gli albori della storia arcaica, è noto, sono avvolti nel velame della leggenda. L'intera Sicilia, del resto (ivi compresa la Lentini arcaica) sugli accadimenti dei suoi aborigeni che tra il vero e il verosimile precedono l'avvento delle diverse colonizzazioni, è assai ricca di fatti davvero portentosi (i mitici: Letrigoni, Ciclopi, Sicani, Siculi, Elimi, Xutiani). Il nome, comunque, della città di Lentini è legato, ad essere appropriati, al culto di Ercole e del leone nemèo. La fonte di Diodoro Sculo di Agira è emblematica: "Ercole, nell'attraversare la pianura leontina (oggi antistorica pianura di Catania per volontà "politico-rocambolesca" dell'assolutismo regio borbonico del tempo) ammirò la bellezza della regione e trattò con familiarità quanti lo onoravano, lasciando presso di loro ricordi immemorabili". Tale fantastico evento è narrato fedelmente dal Bonfiglio Costanzo ("Dall'Historia Siciliana"/ A. Forni editore/ ristampa dell'edizione di Messina, 1738-39) in queste forme: "E i Lentinesi si gloriano che Hercole avesse lor donata la pelle del Leone per insegna; che quivi avesse fabricato egli il Lago detto il Beverio, celebrato per l'abondanza de' cefali e della anquille che quivi si pescano; che la fortezza Leontina fosse stata parimenti fabricata da Hercole, perciò dimostrano il maschio della Rocca, qual è una Torre di tre canti che riguarda a linea, per ciascun angolo della delle tre valli

della Sicilia". Ortensio Sammacca, nativo di Lentini, padre nel Cinquecento del Teatro Gesuitico Italiano, attraverso la tragedia sacra dal titolo "I Santi fratelli Alfio Filadelfo e Cirino" canta le origini della polis (città-stato) di Lentini. Per lo Scammacca il cominciamento della città di Lentini aveva il suo prezioso avvampamento nella mitologia e in tal senso ricorda che Ercole, dopo avere ucciso il Leone Nemeo,

perdere altro tempo, mandano a Lentini una delegazione di cavalieri per affrettare il suo rientro in patria. Gli ambasciatori di Siracusa, giunti a Lentini verso sera, si incontrano subito con Dione. Piangono i Siracusani e Dione si commuove. Nel Teatro Greco di Leontinoi viene immediatamente convocata l'assemblea generale. Tutto il popolo lentinese e i mercenari dionei accolsero silenziosamente la parola di Dione... Chi è, insomma, Dione?

di studiosi e appassionati di archeologia che si sono spesi coraggiosamente in aggiunta alla vetrina immobiliare plutarchea. Per sommi capi, pertanto, evochiamo chi sono stati gli autori post-plutarchei che hanno dato indicazioni misurate e tuttavia ben precise sull'argomento impregnato di grecità gorgiana elevata oltre il midollo: 1) Sebastiano Pisano Baudo "Storia di Lentini, antica e moderna", tip.Scolari, Lentini 1974; 2) Tipografia Rosario Saluta,

Perché per il monumentale Teatro Greco di Leontinoi esistono solo opacità e per giunta dilettantistiche? Frazionare superficialmente la territorialità della Lentini e gorgiana e polibiana e plutarchea e diodorea gestita nel tempo dall'ignoranza senza appello e calpestando ogni versione storica accorta di un passato identitario sposato da sempre colla Lentinità eterna. Nel frattempo, essendo stato abolito giuridicamente anche in Sicilia l'anti-baronale feudalesimo (Costituzione del 1812, approvata alcuni anni prima del famoso e anti napoleonico congresso di Vienna) diventano incomprensibili le arbitrarie assegnazioni tramite le indecose e cadaveriche credenze feudali (un esempio fra tanti: feudo del Murgo/ Barone Riso/ vedesi quando la Carlentini borbonica ottiene il titolo di città soltanto come "privilegio" e con l'epiteto ridicolo e farsesco di entità e imperiale e inespugnabile). Muri silenti, enigmatici, impauriti, misteriosi e, al tempo stesso, pazzeschi rilievi amorali, che non vogliono fotografare con occhio realistico, sereno ed equilibrato cotanto "furto clamoroso" portato verso l'ennesima spoliazione anti-Lentinità. Con la venuta alla luce, nel ventesimo secolo dopo Cristo, dopo una intelligente e fruttuosa campagna scavi (misteriosamente poi fermata) si certificata alla grande quanto segue: la lucida carta toponomastica dello storico Polibio non era affatto una barzelletta. Dove è finito, allora, il grande Teatro Greco di Leontinoi? Ma non solo quello ... e non adiamo avanti per intelligenza di patria etico-paradigmatica. Dulcis in fundo: ecco perché la riunificazione territoriale tra Lentini e Carlentini, piaccia o non piaccia, significa avere per tutti, finalmente, un futuro socio-culturale-economico e diverso e magari migliore sotto il segno solare della tutela della Lentinità eterna. Sic est.



abbia donato la pelle del Re degli animali agli antichi Lentinesi: "Per voi Leontinoi mi spoglio. O quante patrie al Mondo m'han chiesto in dono il glorioso ammanto!". A questo punto, però, mettiamo nel soffitto le mitiche ricordanze, anche se parziali, ed entriamo, a voce spiegata, dentro il mondo straordinariamente vivo e incomparabile del Teatro Greco di Leontinoi. Plutarco di Cheronea (n. 540 d.C./m. 170 circa), famoso storico della "Vite parallele", in quella di Dione e sul Teatro Greco di Leontinoi certifica, fra l'altro, quanto segue: "... I Siracusani questa volta non si danno pace per avere rinnegato troppo presto la virtù di Dione e, senza

Questo in breve il "curriculum": condottiero e filosofo, cognato ma in seguito anche genero di Dionisio il Grande, perciò zio di Dionisio II, nonché affettuoso amico di Platone. Dunque Dione è quel personaggio "politico-intellettuale" che alla fine libera Siracusa dalla tirannide di Dionisio il Giovane. Torniamo, comunque, a discutere intorno al Teatro Greco di Leontinoi che allo stato attuale, purtroppo, esisterebbe ancora ma solo storicamente. Eppure non è stato solamente Plutarco a segnalare a livello cosmico la presenza del Teatro Greco di Leontinoi! Tuttavia ci corre l'obbligo di registrare le numerosa testimonianza

Lentini 1933 "Storia di Lentini", autore anonimo; 3) Tipografia Rosario Saluta, Lentini 1939, "Tradizioni e vicende di Lentini", autore: Giovanni Bonfiglio; 4) Tipografia Scolari, Lentini 1965, "Leontinoi" autore Salvatore Ciancio (opera inserita nel volume speciale della Storia di Lentini del Pisano Baudo); 5) Editrice "I Centauri", Firenze 1969, "Sicilia Teatro", autore: Carlo Lo Presti; 6) Tipografia Etna Catania 1969, "Lentini Urbs Nobilissima" in "Premio Lentini", AAVV, autore e curatore: Carlo Lo Presti; 7) Francesco Valentini "Leontinoi, Storia della città", Publisicula Palermo 2007.

(GI.CA.)



Superbonus 110% e Legge di Bilancio 2021: analisi di tutte le novità

Proroga termini Super-Ecobonus, Super-Sismabonus, Fotovoltaico, Colonnine ricarica veicoli; Fotovoltaico su pertinenze; Coibentazione del tetto; Requisiti indipendenza funzionale u.i.; Edifici "al grezzo"; Intervento trainato eliminazione barriere architettoniche; Apertura a interi edifici di unico proprietario; Assemblee condominiali; Polizze RC professionali; Cartello di cantiere obbligatorio.

La Legge di Bilancio 2021 (L. 30/12/2020, n. 178) è stata approvata definitivamente in Parlamento in data 30/12/2020 e pubblicata sulla G.U. 30/12/2020, n. 322, Suppl. Ord. (in vigore dal 01/01/2021).

Essa ha portato in dote la proroga del Superbonus 110% e una serie di misure "correttive", alcune opportune e altre purtroppo (come al solito) cervelotiche e incomprensibili.

Seguiamo in questa tabella operativamente e concretamente cosa cambia.

Il riferimento è ai commi dell'art. 119 del D.L. 34/2020.

Superbonus 110% e Legge di Bilancio 2021: analisi di tutte le novità

Proroga termini Super-Ecobonus, Super-Sismabonus, Fotovoltaico, Colonnine ricarica veicoli; Fotovoltaico su pertinenze; Coibentazione del tetto; Requisiti indipendenza funzionale u.i.; Edifici "al grezzo"; Intervento trainato eliminazione barriere architettoniche; Apertura a interi edifici di unico proprietario; Assemblee condominiali; Polizze RC professionali; Cartello di cantiere obbligatorio.

La Legge di Bilancio 2021 (L. 30/12/2020, n. 178) è stata approvata definitivamente in Parlamento in data 30/12/2020 e pubblicata sulla G.U. 30/12/2020, n. 322, Suppl. Ord. (in vigore dal 01/01/2021).

Essa ha portato in dote la proroga del Superbonus 110% e una serie di misure "correttive", alcune opportune e altre purtroppo (come al solito) cervelotiche e incomprensibili.

Seguiamo in questa tabella operativamente e concretamente cosa cambia.

Il riferimento è ai commi dell'art. 119 del D.L. 34/2020.

OGGETTO E COMMUNI INNOVAZIONI NOTE E COMMENTI

Proroga termini Super-Ecobonus (commi 1, 3-bis e 8-bis)

Il termine finale del Super-Ecobonus è prorogato di 6 mesi,

dal 31/12/2021 al 30/06/2022 (31/12/2022 per gli Istituti autonomi case popolari comunque denominati e per gli altri enti aventi analoghe finalità sociali - comma 3-bis).

Per le spese sostenute a partire dal 01/01/2022, la detrazione è ripartita in 4 quote annuali anziché 5.

Il termine di scadenza va inteso come "termine entro il quale le spese vanno sostenute" (date bonifici).

Per i condomini nonché per gli IACP ed enti analoghi, nei casi in cui alle date di scadenza indicate siano stati effettuati i lavori per un SAL pari ad almeno il 60% del complessivo, detti termini saranno prorogati di ulteriori 6 mesi (31/12/2022 per i condomini, 30/06/2023 per IACP e soggetti analoghi, 31/12/2022 - comma 8-bis).

Proroga termini Fotovoltaico (comma 5)

Il termine finale dell'incentivo all'installazione di impianti fotovoltaici è prorogato di 6 mesi, dal 31/12/2021 al 30/06/2022.

Per le spese sostenute a partire dal 01/01/2022 la detrazione è ripartita in 4 quote annuali anziché 5.

Stante il richiamo all'art. 16-bis del D.P.R. 917/1986, gli interventi in questione non potranno usufruire di un massimale autonomo ma dovranno rientrare nei 96.000 complessivi con eventuale Sismabonus e Barriere architettoniche).

Nei casi in cui alle date di scadenza indicate siano stati effettuati i lavori per un SAL pari ad almeno il 60% del complessivo, detti termini saranno prorogati di ulteriori 6 mesi (31/12/2022).

Fotovoltaico su strutture pertinenziali degli edifici (comma 5)

Gli interventi di installazione di impianti fotovoltaici sono agevolabili con il Superbonus anche se eseguiti su strutture pertinenziali agli edifici.

La precisazione è sostanzialmente superflua. A nostro parere infatti - poiché non vi erano norme ostative - il Superbonus 110% spettava già in precedenza anche per l'installazione di un impianto fotovoltaico su pertinenze, pensiline o tettoie, giardini, ecc.

Proroga termini Super-Sismabonus (comma 4)

Il termine finale del Super-Sismabonus è prorogato di 6 mesi, dal 31/12/2021 al 30/06/2022.

Per le spese sostenute a partire dal 01/01/2022 la detrazione è ripartita in 4 quote annuali anziché 5.

Non opera in questo caso la proroga per IACP e soggetti analoghi, per i quali (come già in precedenza) il termine finale del Super-Sismabonus resta fissato al 31/12/2021.

Nei casi in cui alle date di scadenza indicate siano stati effettuati i lavori per un SAL pari ad almeno il 60% del complessivo, detti termini saranno prorogati di ulteriori

6 mesi (31/12/2022).

Incremento massimali per zone colpite da eventi sismici; non cumulabilità con contributi per la ricostruzione (commi 4-ter e 4-quater)

I limiti delle spese ammesse alla fruizione degli incentivi fiscali (Eco-Sismabonus) sono aumentati del 50% per gli interventi di ricostruzione di fabbricati danneggiati da sisma nei comuni interessati da tutti gli eventi sismici verificatisi a partire dal 01/01/2009 dove sia stato dichiarato lo stato di emergenza.

In questi casi, gli incentivi spettano per l'importo eccedente l'eventuale contributo previsto per la ricostruzione (la stessa disposizione è ripetuta due volte - ai commi 4-ter e 4-quater - detta in due modi diversi).

Esempio massimali incrementati: - isolamento termico spesa 75.000 Euro (detrazione 82.500)

- impianto termico trainante spesa 45.000 Euro (detrazione 49.500)

- Sismabonus spesa 144.000 Euro (detrazione 158.400)

- Infissi trainato spesa 90.000 Euro (detrazione 99.000)

Proroga termini Colonnine ricarica veicoli elettrici (comma 8)

Il termine finale dell'incentivo all'installazione di impianti per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici è prorogato di 6 mesi, dal 31/12/2021 al 30/06/2022.

Per le spese sostenute a partire dal 01/01/2022 la detrazione è ripartita in 4 quote annuali anziché 5.

Fatti salvi gli interventi in corso di esecuzione, i massimali vigenti (3.000 Euro) sono diminuiti a:

- 2.000 Euro per gli edifici unifamiliari o per le unità immobiliari funzionalmente indipendenti;

- 1.500 Euro per edifici plurifamiliari e condomini che installino fino a un massimo di 8 colonnine;

- 1.200 Euro per edifici plurifamiliari e condomini che installino più di 8 colonnine.

L'agevolazione si intende comunque riferita a un massimo di una sola colonnina di ricarica per ciascuna unità immobiliare.

Si ricorda che l'agevolazione spetta per le spese relative all'acquisto e alla posa in opera di infrastrutture di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica, ivi inclusi i costi iniziali per la richiesta di potenza addizionale, fino ad un massimo di 7 kW.

Coibentazione del tetto (comma 1, lettera a). Gli interventi per la coibentazione del tetto rientrano nella disciplina agevolativa, senza limitare il concetto di superficie disperdente al solo locale sottotetto eventualmente esistente.

Resta comunque ferma la regola che possono essere oggetto di lavori solo le parti già riscaldate. Pertanto a nostro parere l'eccezione stabilita si applica solo alle coperture e non si estende alle pareti verticali, e quindi le pareti del sottotetto non riscaldato non potranno comunque essere ogget-

to di coibentazione con spese agevolate.

Indipendenza funzionale dell'unità immobiliare (comma 1-bis)

Un'unità immobiliare può ritenersi "funzionalmente indipendente" qualora sia dotata di almeno tre delle seguenti installazioni o manufatti di proprietà esclusiva:

- impianti per l'approvvigionamento idrico;
- impianti per il gas;
- impianti per l'energia elettrica;
- impianto di climatizzazione invernale.

Vengono incluse nella possibilità di accedere al Superbonus tutte le situazioni dove unità immobiliari di fatto "funzionalmente indipendenti" non potevano essere considerate tali per la presenza, ad esempio, del contatore idrico in comune (o comunque di uno solo dei quattro tipi di impianti menzionati).

Va ricordato poi che la Circolare 22/12/2020, n. 30/E (risposta 3.1.2) ha ulteriormente chiarito che impianti diversi da quelli espressamente menzionati - come le fognature e i sistemi di depurazione - non rilevano ai fini della verifica dell'autonomia funzionale dell'immobile.

Edifici privi di Attestato di prestazione energetica perché nello stato "al grezzo" (comma 1-quater)

Possono accedere al Superbonus anche gli edifici privi di APE perché sprovvisti di copertura, di uno o più muri perimetrali, o di entrambi.

Quanto sopra, a patto che al termine degli interventi - che devono comprendere anche quelli isolamento termico e possono essere eseguiti anche in demolizione e ricostruzione o in ricostruzione su sedime esistente - raggiungano una classe energetica in fascia A.

La norma è francamente incomprensibile. L'unica plausibile interpretazione è che possano essere inclusi nel Superbonus anche lavori di completamento di immobili "al grezzo" (e quindi anche non accatastati e/o privi di impianto di riscaldamento esistente), purché su di essi venga effettuato intervento di isolamento termico e raggiungano la classe energetica minima indicata (ovviamente non sarebbe necessario in questi casi redigere l'APE ante intervento). Intervento trainato di eliminazione delle barriere architettoniche (comma 2) Sono inclusi tra gli interventi "trainati" anche quelli di eliminazione delle barriere architettoniche (lettera e), comma 1, art. 16-bis del D.P.R. 917/1986, anche ove effettuati in favore di persone di età superiore a 65 anni. Tra i soggetti beneficiari del Superbonus vengono incluse anche le persone fisiche (sempre purché al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arte o professione) con riferimento agli interventi su edifici composti da due a quattro unità immobiliari distintamente accatastate, anche

se posseduti da un unico proprietario o in comproprietà tra le stesse persone fisiche.

L'eventuale intervento effettuato in questi casi contribuisce a "consumare" una delle due possibilità di intervento che sono riconosciute alle persone fisiche.

Si rammenta che sono sempre agevolabili - in edifici plurifamiliari - interventi eseguiti solo sulle parti comuni riferite ad alcune delle unità immobiliari, da approvarsi in assemblea "con benefici ed oneri a carico dei soli appartamenti", e purché ovviamente nel rispetto dei requisiti tecnico-prestazionali previsti (ad esempio, per l'isolamento termico, almeno il 25% della SDL coinvolta).

Anche in questi casi si applicano le maggioranze previste per gli interventi "Superbonus" (numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti e almeno un 1/3 del valore dell'edificio).

Polizze assicurative (comma 14)

Si apre alla possibilità che il professionista utilizzi la stessa polizza già stipulata per l'ordinaria attività professionale, alle seguenti condizioni:

- deve esserci un massimale espressamente dedicato al rischio asseverazioni Superbonus;

- detto massimale deve essere sempre pari almeno all'importo dei lavori da asseverare e comunque > 500.000, da integrare ove necessario (cioè quando il massimale sia stato in tutto o in parte utilizzato per una asseverazione);

- se la polizza opera in regime di "claims made" sia garantita una ultrattività di almeno 5 anni in caso di cessazione di attività e una retroattività di almeno 5 anni a garanzia di asseverazioni effettuate negli anni precedenti.

In linea generale, le polizze di RC professionale proposte dal mercato sono tutte in regime di "claims made". Ciò significa che si considera "sinistro" la richiesta di risarcimento che sopraggiunge al professionista a causa del fatto accaduto, e non il fatto accaduto in sé. Da qui la necessità che la polizza garantisca una ultrattività di almeno 5 anni (ma è più che consigliabile arrivare a 10). Resta ferma la possibilità di optare per una polizza dedicata alle attività di asseverazione Superbonus, o per polizze specifiche per la singola asseverazione (al pari di quanto avviene per le garanzie da prestare nei ll.pp.). Cartello di cantiere (comma 14-bis) .Nei cantieri in cui si svolgono interventi agevolabili con il Superbonus, il cartello di cantiere deve indicare la dicitura "Accesso agli incentivi statali previsti dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, superbonus 110 per cento per interventi di efficienza energetica o interventi antisismici". Si ritiene che tale disposizione sia stata introdotta con funzione di facilitare gli eventuali controlli da parte delle autorità preposte.

Dott. Mirko Caruso